

# Canzone Dei Dodici Mesi

Francesco Guccini

Viene Gennaio silenzioso e lieve, un fiume addormentato  
fra le cui rive giace come neve il mio corpo malato, il mio corpo malato...  
Sono distese lungo la pianura bianche file di campi,  
son come amanti dopo l'avventura neri alberi stanchi, neri alberi stanchi...

Viene Febbraio, e il mondo è a capo chino, ma nei convitti e in piazza  
lascia i dolori e vesti da Arlecchino, il carnevale impazza, il carnevale im-  
pazza...  
L'inverno è lungo ancora, ma nel cuore appare la speranza  
nei primi giorni di malato sole la primavera danza, la primavera danza..

Cantando Marzo porta le sue piogge, la nebbia squarcia il velo,  
porta la neve sciolta nelle rogge il riso del disgelo, il riso del disgelo..  
. .  
Riempi il bicchiere, e con l'inverno butta la penitenza vana,  
l'ala del tempo batte troppo in fretta, la guardi, è già lontana, la guardi,  
è già lontana...

O giorni, o mesi che andate sempre via, sempre simile a voi è questa vita mi  
a.  
Diverso tutti gli anni, ma tutti gli anni uguale,  
la mano di tarocchi che non sai mai giocare, che non sai mai giocare.

Con giorni lunghi al sonno dedicati il dolce Aprile viene,  
quali segreti scopri in te il poeta che ti chiamò crudele, che ti chiamò cru-  
dele...  
Ma nei tuoi giorni è bello addormentarsi dopo fatto l'amore,  
come la terra dorme nella notte dopo un giorno di sole, dopo un giorno di so-  
le...

Ben venga Maggio e il gonfalone amico, ben venga primavera,  
il nuovo amore getti via l'antico nell' ombra della sera, nell' ombra della  
sera...  
Ben venga Maggio, ben venga la rosa che è dei poeti il fiore,  
mentre la canto con la mia chitarra brindo a Cenne e a Folgore, brindo a Cen-  
ne e a Folgore...

Giugno, che sei maturità dell'anno, di te ringrazio Dio:  
in un tuo giorno, sotto al sole caldo, ci sono nato io, ci sono nato io...  
E con le messi che hai fra le tue mani ci porti il tuo tesoro,  
con le tue spighe doni all' uomo il pane, alle femmine l' oro, alle femmine  
l' oro...

O giorni, o mesi che andate sempre via, sempre simile a voi è questa vita mi  
a.  
Diverso tutti gli anni, ma tutti gli anni uguale,  
la mano di tarocchi che non sai mai giocare, che non sai mai giocare...

Con giorni lunghi di colori chiari ecco Luglio, il leone,  
riposa, bevi e il mondo attorno appare come in una visione, come in una visi-  
one...  
Non si lavora Agosto, nelle stanche tue lunghe oziose ore  
mai come adesso è bello inebriarsi di vino e di calore, di vino e di calore.  
..

Settembre è il mese del ripensamento sugli anni e sull' età,  
dopo l' estate porta il dono usato della perplessità, della perplessità...

Ti siedi e pensi e ricominci il gioco della tua identità,  
come scintille brucian nel tuo fuoco le possibilità, le possibilità...

Non so se tutti hanno capito Ottobre la tua grande bellezza:  
nei tini grassi come pance piene prepari mosto e ebbrezza, prepari mosto e e  
bbrezza...

Lungo i miei monti, come uccelli tristi fuggono nubi pazze,  
lungo i miei monti colorati in rame fumano nubi basse, fumano nubi basse...

O giorni, o mesi che andate sempre via, sempre simile a voi è questa vita mi  
a.

Diverso tutti gli anni, e tutti gli anni uguale,  
la mano di tarocchi che non sai mai giocare, che non sai mai giocare...

Cala Novembre e le inquietanti nebbie gravi coprono gli orti,  
lungo i giardini consacrati al pianto si festeggiano i morti, si festeggiano  
i morti...

Cade la pioggia ed il tuo viso bagna di gocce di rugiada  
te pure, un giorno, cambierà la sorte in fango della strada, in fango della  
strada...

E mi addormento come in un letargo, Dicembre, alle tue porte,  
lungo i tuoi giorni con la mente spargo tristi semi di morte, tristi semi di  
morte...

Uomini e cose lasciano per terra esili ombre pigre,  
ma nei tuoi giorni dai profeti detti nasce Cristo la tigre, nasce Cristo la  
tigre...

O giorni, o mesi che andate sempre via, sempre simile a voi è questa vita mi  
a.

Diverso tutti gli anni, ma tutti gli anni uguale,  
la mano di tarocchi che non sai mai giocare, che non sai mai giocare  
che non sai mai giocare, che non sai mai giocare  
che non sai mai giocare, che non sai mai giocare...